CODICI

Tipo scheda **OA**

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 000300CZ

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto piatto

SOGGETTO

Titolo L'Alchimista

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Carlo Zauli

Denominazione spazio viabilistico Via della Croce, 6

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero AG000300CZ

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

Frazione di secolo metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1951

A 1951

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Zauli Carlo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1926/ 2002

Sigla per citazione FAEN/00001171

DATI TECNICI

Materia e tecnica **maiolica policroma**

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 5

Diametro 28

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Piatto in maiolica policroma a rilievi munito di profondo cavetto a testa modanata. Sotto la base si trova la firma dell'artista.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione sotto la base

Notizie storico-critiche	**L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '50, questi primi lavori di Carlo Zauli rivelano un forte legame nei confronti della cultura ceramica della sua città e parallelamente una volontà di superamento della stessa. Vasi, piatti, ciotole, fiasche e brocche in maiolica – tipologie tradizionali con motivi a rilievo e impreziosite da smalti da colori vivi e decori in linea con le tendenze primitiviste dell'epoca – testimoniano sin dagli inizi una ricerca formale in direzione scultorea.** **Il primo riconoscimento ufficiale come artista arriva nel 1953, quando vince il Premio Faenza nell'11° Concorso Nazionale della Ceramica. Parteciperà poi a numerose esposizioni di carattere nazionale e internazionale e molti saranno i premi vinti. Pur continuando a creare opere in maiolica, nella seconda parte degli anni '50 inizia la sua ricerca tecnologica verso il grès e il rivestimento ottenuto ad alta temperatura, precursore del cosiddetto "bianco Zauli". In questi anni stabilisce importanti rapporti artistici e di amicizia con Albert Diato, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnulo, ma anche Giò Pomodoro e Lucio Fontana.** **Nel 1958 inizia anche la sua carriera nell'insegnamento con la cattedra di Tecnologia Pratica presso il rinomato Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza.**

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Caramel L./Spadoni C.
Anno di edizione	2007
Sigla per citazione	C.Zauli Kyoto
V., pp., nn.	pp. 34 fig.1; 204 n.001

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2017
Nome	Zauli M.
Nome	Parisini S.

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati